

Coordinamento Interregionale corsi di laurea in Infermieristica, Infermieristica pediatrica
e corsi di laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
Regione Piemonte e Valle d'Aosta

CONSENSUS CONFERENCE

DOCUMENTO DI INDIRIZZO SU STANDARD E PRINCIPI PER L'ELABORAZIONE DELLA TESI FINALE

NEI CORSI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA E INFERMIERISTICA PEDIATRICA

A cura di Marisa Bonino, Valeria Cappa, Paola Culotta, Ida Ginosa, Beatrice Graziani, Ines Basso, Valentina Mussa, Roberta Oriani, Rosita Reale, Laura Simionato, Simone Tonella, Cinzia Tortola, Liliana Vagliano, Azalea De Luca (studente LMSCIO)

Versione del 16/03/2021

Introduzione

Qualche anno dopo l'avvio dei corsi di Laurea in Infermieristica e Infermieristica Pediatrica sono state riscontrate diverse criticità relative ai requisiti richiesti per una tesi di laurea triennale, nella fattispecie alla loro qualità. Sono state ipotizzate motivazioni attinenti alla carenza numerica di docenti e di relatori infermieri e alla preparazione metodologica non adeguata dello studente, durante il percorso formativo¹.

In questi anni, le sedi dei Corsi di Laurea del Coordinamento Interregionale dei Corsi di Laurea di Infermieristica e Infermieristica Pediatrica delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, hanno sperimentato differenti strategie di supporto all'elaborazione e dissertazione della tesi di laurea, indirizzate agli studenti e, in parte, ai relatori. Tra queste, incontri didattici proposti al 2° e/o 3° anno di corso, (seminari, laboratori, attività complementari, simulazioni) o di orientamento (sportello), produzione di linee d'indirizzo e di indicazioni su elaborazione, tipologia, scrittura ed *editing*, attività tutoriale sia per quanto attiene alla fase iniziale di definizione del progetto di tesi sia in itinere su richiesta di studenti e/o relatori. Tuttavia, il permanere di criticità condivise, tra cui la pertinenza professionale degli argomenti affrontati nelle tesi, il rigore metodologico, l'appropriatezza degli studi in rapporto al percorso formativo, ha indotto i Corsi di Laurea ad avviare una riflessione all'interno del suddetto Coordinamento Interregionale dei Corsi di Laurea, con l'intento di sviluppare linee di indirizzo su criteri di qualità condivisi.

Il documento si articola in tre parti:

Prima parte. La tesi di laurea: significato e finalità.

Seconda parte. Criteri condivisi per l'elaborazione della tesi finale.

Terza parte. Criteri di valutazione per l'elaborazione e la dissertazione della tesi finale.

Allegato 1. Esempi sulla tipologia di elaborati di tesi.

¹ Di Giulio P, Saiani L, Dimonte V, et all. Le tesi nei corsi di laurea per infermieri: contributi per un miglioramento. AIR. 2005;24; 2.

Prima parte. La tesi di laurea: significato e finalità.

Nella laurea triennale in Infermieristica e Infermieristica Pediatrica, l'esame finale è abilitante alla professione e si compone di due parti: una prova pratica e una seconda prova che consiste nell'elaborazione e nella dissertazione di una tesi.

La tesi rappresenta un momento di conclusione del percorso formativo dello studente infermiere e contribuisce a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi formativi relativi al 5° Descrittore di Dublino, riferiti alla capacità di condurre un percorso di apprendimento autonomo e metodologicamente rigoroso necessario per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

La tesi è una dissertazione scritta su un argomento attinente all'infermieristica, all'infermieristica pediatrica e alle discipline affrontate nel piano di studi, che lo studente elabora con la supervisione di un relatore e discute di fronte a una commissione per il conseguimento del titolo abilitante. Scopo della tesi è di impegnare lo studente in un lavoro di studio e approfondimento attraverso l'analisi e la sintesi di rilevanti fonti bibliografiche o circoscritte indagini descrittive.

Seconda parte. Criteri condivisi per l'elaborazione della tesi finale.

Di seguito sono descritti alcuni criteri di riferimento per caratterizzare un elaborato di laurea triennale in infermieristica/infermieristica pediatrica.

1. Pertinenza professionale

Per definire la pertinenza professionale occorre tenere in considerazione almeno tre elementi:

- la concettualità disciplinare e i principi dell'assistenza infermieristica;
- le funzioni professionali dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico e le sue responsabilità giuridiche e deontologiche;
- le competenze attese al termine del 1° ciclo di studi, in relazione a quanto sancito dall'ordinamento didattico universitario.

Per la concettualità disciplinare infermieristica è possibile far riferimento alla seguente definizione di assistenza infermieristica (*Royal College of Nursing, 2003*): *"l'uso del giudizio clinico nell'erogazione delle cure per rendere le persone capaci di migliorare, di mantenere o di recuperare la salute, di affrontare problemi di salute e di realizzare la miglior qualità di vita possibile, quale che sia la loro malattia o disabilità, fino alla morte"*.

Per le funzioni dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico è necessario far riferimento agli aspetti tecnici, relazionali ed educativi e alle dimensioni preventive, curative, riabilitative, palliative citate dal profilo professionale che sancisce anche, insieme al codice deontologico, le specifiche responsabilità infermieristiche nel campo della pratica clinica, dell'organizzazione, dell'educazione e della ricerca.

In sintesi, la tesi di laurea triennale risponde al criterio di pertinenza professionale quando:

- affronta tematiche inerenti l'assistenza infermieristica e le responsabilità giuridiche e deontologiche dell'infermiere;
- evidenzia la capacità dello studente di documentare percorsi assistenziali fondati sul ragionamento clinico e sulle buone pratiche professionali.

2. Ancoraggio alla pratica professionale

La tesi di laurea, essendo espressione di un percorso di studi professionalizzante, rappresenta nei suoi contenuti, oltre che lo strumento con cui lo studente può dimostrare la qualità del suo apprendimento, anche un possibile contributo scientifico alla pratica professionale e una prima occasione per sperimentare quanto è richiesto agli infermieri, quando chiamati a far parte di gruppi di lavoro o di studio su tematiche di natura assistenziale che richiedono aggiornamenti o approfondimenti scientifici e culturali.

Il terzo descrittore di Dublino del 1° ciclo prevede che lo studente sia in grado di *“raccolgere e interpretare i dati nel proprio campo di studio, per poter determinare giudizi autonomi e riflessioni su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi”*.

Le competenze acquisite da uno studente nel triennio, non sono sufficienti per avviare, condurre e interpretare percorsi di ricerca autonomi; esse sono adeguate, però, per sviluppare un pensiero critico nell'applicazione della letteratura alla pratica clinica e assistenziale.

E' necessario quindi privilegiare ad esempio: studi di ricerca bibliografica, *case report*, studi osservazionali, soprattutto quando lo studente ha partecipato a gruppi di lavoro e di ricerca, che va condotta preferibilmente in équipe.

3. Rigore metodologico

La tesi rappresenta la capacità dello studente di sviluppare un pensiero critico sulla base dei dati reperiti in letteratura e di rielaborarli, per applicarli alla pratica con rigore scientifico e metodologico. In questo senso la tesi è sia occasione di rielaborazione e approfondimento sia espressione di un lavoro qualitativamente significativo.

In sintesi, la tesi di laurea triennale risponde al criterio di rigore metodologico quando:

- il problema e l'ipotesi di ricerca, l'obiettivo, il disegno di studio, la scelta di materiali e metodi, i risultati sono coerenti tra loro;
- sono intrapresi studi pertinenti, di effettiva utilità per la comunità professionale, in cui i risultati siano rispondenti all'obiettivo e i campioni/popolazioni siano congruenti in termini quali/quantitativi;
- gli strumenti di raccolta dati utilizzati sono validi;
- vengono rispettati i principi etico-deontologici basilari (assenso/consenso, liberatorie, ecc);
- si evita di raccogliere dati non necessari;
- i risultati sono presentati in modo rigoroso, con rappresentazioni grafiche idonee, chiare, sintetiche;
- la bibliografia utilizzata è adeguata, aggiornata, rilevante.

4. Occasione di argomentazione pubblica

La produzione dell'elaborato di tesi è l'occasione in cui lo studente dimostra, la sua preparazione nell'argomentare, anche criticamente, e nel documentare, attraverso un linguaggio scientifico, un percorso di studio e di approfondimento. Nella dissertazione lo studente esprime la sua capacità di presentare pubblicamente un lavoro scientifico e di sostenere il contraddittorio di fronte alla commissione di esperti, dimostrando la sua capacità espressiva, scritta e orale, (vedi quarto Descrittore di Dublino del 1° ciclo: *"saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti"*).

5. Espressione di maturità professionale

Il periodo di progettazione e di elaborazione della tesi mette alla prova la capacità dello studente di sostenere una progettualità professionalmente matura, evidenziata dallo sviluppo di un pensiero critico, che mette in discussione concetti e conoscenze, e dallo svolgimento di un percorso, che seppur supportato da un relatore, deve evidenziare il livello di autonomia raggiunto nell'apprendimento.

Ed è proprio nella prospettiva di sostenere tale livello di autonomia che è opportuno che lo studente mantenga un ruolo attivo e d'iniziativa nell'affrontare i problemi che può incontrare durante l'elaborazione della tesi, proponendo strategie di superamento da discutere con il relatore all'interno di una relazione di natura pedagogica.

Fa parte dei criteri di valutazione quello di "espressione di maturità professionale" quando lo studente dimostra di aver sviluppato capacità di programmazione, senso critico, capacità di relazione, con relatore ed eventuali esperti, e iniziativa, caratteristiche proprie di un professionista intellettuale.

Terza parte. Criteri di valutazione per l'elaborazione e la dissertazione della tesi finale.

Sono stati sintetizzati i alcuni criteri di valutazione che garantiscono a ogni elaborato, il giusto riconoscimento sul piano intellettuale, professionale e accademico:

- l'oggetto di studio è pertinente alle funzioni professionali dell'infermiere, alle sue responsabilità giuridiche e deontologiche e presenta caratteristiche di innovazione e originalità;
- l'elaborato evidenzia la capacità dello studente di documentare un percorso di studio e approfondimento rispetto alle competenze attese al termine del Corso di Laurea in Infermieristica o Infermieristica Pediatrica;
- lo studente ha evidenziato, durante la dissertazione, i punti salienti dello studio condotto, indicando gli aspetti metodologici fondamentali;
- lo studente ha esposto con appropriatezza, attraverso materiali adeguati, rispettando tempi e ha dimostrato di saper sostenere il contraddittorio;
- il materiale utilizzato per la presentazione dell'elaborato è chiaro, comprensibile, coerente, corredato di riferimenti bibliografici, non contiene elementi superflui;
- lo studente ha lavorato al progetto di tesi in modo proattivo, inserendosi nella comunità professionale, nel rispetto anche di relazioni istituzionali.

Allegato 1. Esempi sulla tipologia di elaborati di tesi

A titolo esemplificativo si riportano alcuni esempi di tesi al termine del Corso di Laurea Triennale. Gli esempi proposti sono quelli su cui il gruppo di lavoro ha espresso il maggior accordo e che meglio potrebbero rispondere ai criteri del documento.

Revisione della letteratura

Si tratta di tesi che sintetizzano e analizzano criticamente la letteratura scientifica per rispondere a un quesito di ricerca in modo imparziale, accurato e aggiornato.

Case report

È la presentazione strutturata di un caso assistenziale, analizzato criticamente con il supporto della letteratura. L'obiettivo è di evidenziare esperienze assistenziali emblematiche o di favorirne la comprensione. Generalmente viene affrontato dallo studente durante l'apprendimento clinico e per questo evidenzia il percorso attivato nel processo assistenziale.

Studio osservazionale

Si tratta di elaborati in cui lo studente conduce circoscritte indagini nell'area dell'assistenza anche con gruppi di lavoro.

Tesi correlate a progetti assistenziali

Si tratta di elaborati che riguardano lo sviluppo di materiali divulgativi o il *report* della partecipazione a progetti.